



Comune di Scansano (Provincia di Grosseto)

Comunicato Stampa

4.02.2008

Integrazione e interazione tra italiani e stranieri

Parte a Scansano il progetto: un insegnante di italiano per sostenere i bambini stranieri nel percorso scolastico

Nell'ambito delle politiche scolastiche dell'Amministrazione Comunale di Scansano, partirà per l'Istituto Comprensivo di Scansano (in collaborazione con il Co&So) un progetto che prevede l'inserimento di un insegnante di italiano con lo specifico ruolo di sostenere i bambini stranieri nella prima alfabetizzazione.

"L'Amministrazione Comunale di Scansano ha ascoltato i bisogni formativi e culturali dell'Istituto comprensivo Benedetto Croce di Scansano che ha richiesto alcune linee di interventi nell'ambito dell'educazione interculturale. Promuovere una rete di collaborazione con gli enti che operano nel territorio significa poter raggiungere obiettivi che riguardano non solo gli alunni cittadini stranieri, ma l'intera società chiamata a far fronte a nuove necessità civili e democratiche." C'è soddisfazione nelle parole del Morini nel sottolineare come Comune, Istituto scolastico e Coeso, operino sinergicamente a favore della multiculturalità.

L'istituzione scolastica è tenuta ad accogliere il ragazzo straniero in qualsiasi momento egli arrivi in Italia con la possibilità che abbiano scarsissima o nessuna conoscenza della lingua italiana: molti bambini stranieri arrivano in classe in ogni momento dell'anno, e spesso non conoscono nemmeno una parola di italiano. "Anche il comune di Scansano è coinvolto da questa realtà - dichiara l'Assessore alla Pubblica Istruzione Catia De Angelis - Abbiamo ricevuto una specifica richiesta di collaborazione da parte della Scuola e fra pochi giorni partirà questo importante progetto con due gli interventi di supporto: l'insegnamento della lingua italiana per facilitare il percorso didattico e di apprendimento di questi bambini, e la presenza dei mediatori culturali per facilitare il dialogo e la comunicazione tra i docenti e le famiglie immigrate."

Sarà a disposizione, infatti, dei bambini della Scuola Primaria di Scansano e di Pomonte un'insegnante di italiano specializzata che si dedicherà al loro inserimento e all'alfabetizzazione, insieme agli altri insegnanti. L'insegnante svolgerà la sua attività in orario scolastico perché possa collaborare e lavorare in team con le altre insegnanti e, inoltre, sia favorita l'integrazione tra i ragazzi e in classe. La finalità sono la riduzione delle difficoltà scolastiche degli allievi stranieri legate allo svantaggio linguistico, in particolare saranno sviluppate le competenze di saper ascoltare, parlare, leggere e scrivere, con l'ampliamento del lessico e sviluppo delle abilità di comprensione e concettuali, affinché tutti gli alunni della classe ne traggano beneficio e la programmazione possa svolgersi secondo i tempi didattici previsti.

Il mediatore culturale sarà invece una figura professionale a disposizione della scuola. Può succedere infatti che la scuola non riesca a comunicare con le famiglie dei bambini stranieri per motivi linguistici, è nata quindi la necessità di figure professionali che parlino la lingua dei migranti e l'italiano per gestire la prima accoglienza, l'iscrizione, e essere presenti in tutte quelle occasioni in cui la scuola deve comunicare con queste famiglie (colloqui con insegnanti, traduzione dei documenti scritti, consegna delle schede, ma anche in occasioni di incontro con le altre famiglie come feste di fine anno). L'intervento di mediazione linguistica inizierà nelle lingue ARABO e ALBANESE, ROMENO.

"Ci auguriamo -continua l'Assessore- che tutti colgano l'importante opportunità del progetto: si tratta di una scelta fatta, anche secondo l'articolo 3 della Costituzione Italiana, per cui "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".